



Roma, li 29 novembre 2021
Prot. n. 281/2021

Quelle che seguono sono le osservazioni al documento di consultazione del Ministero per la Transizione Ecologica, di seguito MITE, delle linee programmatiche per l'aggiornamento della strategia nazionale per l'economia circolare.

La scrivente Associazione Nazionale degli Enti di governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti, di seguito ANEA, associa 66 enti di governo d'ambito, gli enti che a livello locale si occupano della regolazione del servizio idrico integrato e del ciclo integrato dei rifiuti urbani, pari ad una popolazione equivalente di 50 milioni di abitanti, presenti su tutto il territorio nazionale.

Le osservazioni di ANEA si concentreranno principalmente sui capitoli **4 [La strategia Italiana]** e **6 [Orientamenti strategici, aree di intervento e strumenti]**. I menzionati capitoli, infatti, tracciando gli obiettivi delle future politiche ambientali italiane e, inquadrando la situazione attuale del sistema Italia in materia di circolarità del prodotto e gestione del ciclo del rifiuto urbano, citano solo marginalmente un elemento a nostro avviso essenziale per l'effettiva circolarità del sistema.

In particolare, in apertura al capitolo 4: *"Il PNRR ha individuato tra le missioni più urgenti quella per Economia circolare e agricoltura sostenibile. In particolare, la missione sull'economia circolare ha come obiettivo il miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti [...]"* ed ancora *"le principali sfide sono state individuate in:*

- carenze degli impianti, per il trattamento e la valorizzazione della frazione organica dei rifiuti e di altri flussi rilevanti di rifiuti [...];
- divario regionale tra centro-nord e sud con molte procedure di infrazione per violazione ambientale della normativa UE sui rifiuti;
- necessità di ammodernare gli impianti di trattamento esistenti;
- inadeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata [...];
- necessità di evitare un'eccessiva frammentazione dei servizi pubblici locali e sostenere le amministrazioni locali (Regioni, Comuni) con una governance a livello centrale che consenta di rafforzare le politiche locali nell'attuazione delle infrastrutture per la creazione di filiere circolari."

Segnaliamo che nell'inquadramento delle sfide del PNRR al rafforzamento della governance del ciclo dei rifiuti urbani non vengono citati gli Enti di Governo d'Ambito che sono al pari dei Comuni enti territorialmente competenti nella regolazione dei rifiuti urbani ai sensi del D.lgs. 152/2006, del D.L. n. 138/2011 ed in ultimo del D.Lgs. 116/2020.

Si consideri peraltro che lo stesso MITE con il proprio Decreto del 28/09/2021 con il quale finanzia 1.500 milioni nell'ambito degli interventi finanziati con la linea d'investimento 1.1 Missione 2 Componente 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza individua specificamente gli "Enti di Governo di Ambito Ottimale (EGATO) quali destinatari degli avvisi relativi a tale importante finanziamento con il quale si intende dare un forte impulso alla raccolta differenziata, alla realizzazione degli impianti necessari a tale fine ed alla realizzazione di impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per particolari flussi di rifiuti.



In ottemperanza alla menzionata normativa, secondo la banca dati ReOpen SPL¹, sul territorio nazionale, l'organizzazione dei rifiuti urbani si basa sulla delimitazione di **76** ambiti territoriali ottimali ma **4** Regioni non hanno ancora individuato i propri enti di governo (Lazio, Molise, Sardegna e Provincia autonoma di Bolzano, oltre alla Lombardia che, avvalendosi di quanto previsto dall'art. 200, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, ha optato per un modello organizzativo che non prevede la delimitazione degli ATO). Infine, su 76 ambiti territoriali, 35 non hanno un ente di governo pienamente operativo.

Tenuto conto del fatto che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, e che da essa sono derivati una serie di obblighi in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani, non ultimo la predisposizione della proposta tariffaria secondo il Metodo Tariffario ARERA, ad oggi al suo secondo periodo regolatorio, riteniamo che sia indispensabile che la strategia italiana contempli una decisa azione verso le Regioni sia quelle che ancora non hanno individuato i propri Enti di Governo d'Ambito sia quelle che, con diversi gradi di attuazione, hanno individuato gli EGATO sul proprio territorio in un'ottica di rafforzamento delle strutture che possano reggere il peso delle sfide del PNRR.

Rispetto al capitolo 6, pur condividendo gli orientamenti strategici da trarre al 2030, si evidenzia che una governance più robusta e coesa garantirebbe un approccio più uniforme alla realizzazione degli obiettivi.

In particolare, nel merito del punto 6.2.7 Responsabilità estesa del produttore, si segnala il rinnovato esplicito coinvolgimento degli EGATO nella definizione degli Accordi di programma quadro di cui all'art. 224 c.5 del Dlgs 152/06. Parallelamente il legislatore ha attribuito ad ARERA la responsabilità di determinare i costi efficienti della gestione della raccolta differenziata, del trasporto, nonché delle operazioni di cernita o di altre operazioni preliminari. Nel complesso queste novità normative comporteranno, nel corso dei prossimi anni, la gestione dell'EPR in un contesto regolato, dove già ora gli EGATO assumono un ruolo rilevante a seguito dell'implementazione dei primi Metodi Tariffari Rifiuti. Anche nell'ambito del punto 6.2.9 Green Public Procurement, la debolezza e difficoltà ad applicare il GPP nelle piccole realtà può essere superata mediante il supporto degli EGATO con interventi a livello di Ambito.

ANEA evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire tra gli obiettivi la promozione di strumenti indirizzati alla piena operatività degli Enti d'Ambito, al fine di garantire una gestione efficiente del servizio e degli investimenti necessari.

Infine, si riportano anche alcuni aspetti inerenti il settore idrico, ed in particolare il Servizio Idrico Integrato, riunendo l'Associazione, come menzionato in premessa, gli enti che a livello locale regolano questo ultimo.

Anche nel caso del servizio idrico integrato è presente una regolazione multilivello (con l'ARERA a livello nazionale che delinea la disciplina declinata poi a livello locale dagli EGA) che può svolgere un ruolo di indirizzo e incentivo per quanto di propria competenza. Come nel caso del settore dei rifiuti, la governance locale della regolazione non risulta essere ad un livello omogeneo di sviluppo a livello nazionale (anche se in un processo più avanzato di implementazione), potrebbero quindi essere importanti misure che consentano di portare a compimento tale aspetto.

¹ <https://reopenspl.invitalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-rifiuti>



Relativamente al più ampio tema dell'uso efficiente delle risorse idriche, il documento si concentra sulla necessità di incrementare le attività di valorizzazione delle acque di scarico (reflue) depurate, rilevandone una scarsa diffusione per la mancanza di normative, regolamenti e politiche incentivanti adeguate. In merito a questo tema, possono essere considerati in un'ottica di economia circolare molti aspetti connessi alle acque reflue: il riutilizzo delle stesse acque reflue depurate, la gestione dei fanghi di depurazione, il recupero energetico, il recupero di materie prime. Se da un lato quindi è indispensabile, come anche proposto, un framework normativo coordinato, dall'altro risulta fondamentale la presenza di incentivi che portino nella direzione degli obiettivi prefissati, parallelamente anche ad iniziative che favoriscano la creazione di un mercato per le risorse derivanti da tali attività di valorizzazione.

La regolazione (sia a livello locale che nazionale) può contribuire ad indirizzare i gestori del Servizio Idrico Integrato verso obiettivi di economia circolare attraverso prescrizioni e incentivi. In tale senso è importante la programmazione degli interventi svolta dagli EGA in base alle indicazioni fornite a livello nazionale.